

eScholarship

California Italian Studies

Title

Rumore di acque / Noise in the Waters

Permalink

<https://escholarship.org/uc/item/95d7c407>

Journal

California Italian Studies, 2(1)

Authors

Martinelli, Marco
Simpson, Thomas

Publication Date

2011

DOI

10.5070/C321009010

Copyright Information

Copyright 2011 by the author(s). All rights reserved unless otherwise indicated. Contact the author(s) for any necessary permissions. Learn more at <https://escholarship.org/terms>

Peer reviewed

Rumore di Acque / Noise in the Waters

Marco Martinelli

translated by Thomas Simpson

E chi ci legge qui?
Non ci si capisce niente
Tutto una confusione
Ma guarda te
Guarda niente
Non c'è niente da guardare
Solo segnacci ovunque
Incomprensibili
Veh, neanche i numeri
Almeno capire i numeri
Così da metterli in ordine
Dai, su
Sforzati almeno di leggere quelli
Se riesci a leggere le cifre
È già un passo avanti
Un numerino dopo l'altro
Ordine
C'è bisogno di ordine
Poi va a finire
Che se la prendono con te
Che non hai lavorato bene
Ecco qui c'è un 1
Son quattro cifre
La prima è un 1
E la terza è sicuramente un 4
Ma la seconda?
Un 2?
Un 6?
O un 8?
La curva in alto è chiara
Ma sotto?
Manca troppo là sotto
Manca
E chissene frega se manca
Io interpreto
La scienza è interpretazione
Ricalcolo
Quello è un 2
Niente dubbi
È un 2
Ricalcolo
Quattro cifre
1
2 appunto
La terza è un 4

Can anyone read this?
Can anyone make this out?
What a mess
Would you look at this?
Look at what
Nothing to look at
Just scribbles everywhere
Unreadable
Look, not even the numbers
At least make out the numbers
Line them up in order
Come on, let's go
Force yourself at least to read those
If you can make out the figures
It's a step in the right direction
One little digit after another
Order
We need order here
Then it ends up
That it's all your fault
That you did it all wrong
Here we go, this is a 1
Four numbers here
The first is a 1
And the third is a 4 for sure
But the second?
A 2?
A 6?
Or an 8?
This curve above is clear
But underneath?
Too much missing underneath
Missing
Who cares what's missing
I interpret
Science is interpretation
Recalculate
That's a 2
No doubt
It's a 2
Recalculate
Four digits
1
2 right
The third is a 4

Se la quarta è poniamo un 6

O un 7

Un 8

Giusto

L'8 che non era prima

Giusto

È un 8

Prima era un 2

Il numero intero mi viene

1248

1248

Suona bene

E poi è solo per cominciare

1248

1248

1248

Chi non annega nei primi cento metri

Ha altri cento chilometri per farlo

E se non è la barca che prende acqua

E affonda

È il motore che si rompe

Patatrac

E la manda alla deriva

Per giorni, settimane

Nel buio della notte

Ghiaccio e tenebre

Nel sole del meriggio

Arsura

E la merce va a male

1248

1248

Chi può essere

Guarda quest'altro

Facile questo

2

9

1

E poi

E poi un bel 7

Ma sì

2917

Ma sei sicuro che

È un 7, non c'è dubbio

Questo è un ragazzino

2917

Let's say the fourth is a 6

or a 7

An 8

Right

The missing 8

Right

It's an 8

Before it was a 2

The whole number comes up

1248

1248

Sounds good

A start anyway

1248

1248

1248

If you don't drown in the first hundred meters

You have a hundred kilometers more to drown in

And if it's not the boat that takes on water

And sinks

It's the motor breaks down

Patatrac

And you're adrift

For days, weeks

In the dark of night

Ice and blackness

Blazing sun

Scorching

And the merchandise goes bad

1248

1248

Who could that be

Look at this other

Easy this one

2

9

1

And then

And then a nice 7

Of course

2917

But are you sure that's

A 7, no doubt

This is a kid

2917

2917

Un nome a caso
Yusuf
Yusuf suona bene
Questo viene dal Sahara Occidentale
Nientemeno
La data non c'è
Cancellata
Che rabbia quando mi si cancellano le date
Yusuf è un ragazzino
Pelle nera
Cosa vuoi che capiscano questi qua
Capiscono niente
Pelle nera
E vai a parlar loro di democrazia
Ridicolo
Sono ancora sugli alberi
magari si mangiano ancora tra loro
E gli si va parlare di democrazia
Tempo perso
Yusuf
Da poco più di due mesi
Con i pescatori della laguna
La laguna di Naila
Fenicotteri rosa
Pesci e capre nella bassa marea
Una bella cartolina
Qui le acque salate son calme
Ma fuori il mare fa paura
L'Oceano
Yusuf non lo ha mai visto
L'Oceano
Il mare aperto
Sta appena imparando
Guida la barca del padrone
Un due metri nero e blu
Yusuf è uno sbruffone

2917

Sa-tutto-lui
Sempre stato così
Solo perché ha imparato
A mandare avanti la barca del padrone
Si crede chissà chi
Comincia a far girar la voce
Per scherzo

2917

Grab a name from the hat
Yusuf
Yusuf sounds good
This kid from Western Sahara
No less
There's no date
Erased
I hate it when the dates fade
Yusuf is a kid
Black skin
What can you expect from these people
They understand nothing
Black skin
And you talk to them about democracy
Ridiculous
They're still up in the trees
Still eating each other maybe
And we tell them about democracy
Waste of time
Yusuf
Barely two months
With the fishermen in the lagoon
Naila Lagoon
Pink flamingos
Fish and goats at low tide
Nice postcard
Here the salt waters are calm
But out there the sea is scary
The Ocean
Yusuf's never seen it
The Ocean
The open sea
He's just learning
Drives his boss's boat
Black and blue two meters
Yusuf is a braggart

2917

A know it all
Always been that way
Just because he learned
To drive his boss's dinghy
Who's he think he is
Word starts going around
As a gag

Inizia per scherzo
Vi porto io in Europa
In Spagna
Le Canarie sono lì
E che ci vuole
La barca ce l'ho
Si parte quando si vuole
Mi date la metà
La metà mi basta
Non sono onesto?
La metà esatta
Di quel che vi spillano gli altri
Le Canarie sono lì
Sono Spagna
A un passo
Una notte di viaggio
E che ci vuole
E va a finire
Che quelli ci credono
Cominciano a cercarlo
Yusuuuf!
A portargli i soldi
Yusuuuf!
Non ha mai visto tanti soldi
Tutti assieme
Ma lui non diceva sul serio
Vatti a fidare
Quelli l'han preso sul serio
E gli portano i soldi
Tanti soldi
Lui non li ha mai visti tanti soldi
Tutti assieme
Lui è uno sbruffone
Lui è un so-tutto-io
Lui diceva per ridere
So fare
Ho imparato
Vi porto alle Canarie
Vi porto in Spagna
Barcellona
Real Madrid
Sbruffone
Sa guidare solo il due metri del padrone
Il due metri nero e blu
Nelle acque calme della laguna

Starts as a gag
I'll take you to Europe
To Spain
The Canary Islands are just out there
Nothing to it
I got the boat
We'll leave any time
Give me half
Half is enough for me
Don't you trust me?
Exactly half
What the others scam you for
The Canary Islands are just out there
That's Spain
One step away
One night's travel
And what's it take
And it ends up
That they believe it
They seek him out
Yusuuuf!
Money in their hands
Yusuuuf!
Never seen so much cash
All in one place
But he didn't mean it
And you're gonna believe
They thought he meant it
And they bring him money
Lots of money
He's never seen so much cash
All in one place
He's a braggart
He's a know it all
He was only kidding
I know how
I learned
I'll take you to the Canaries
I'll take you to Spain
Barcelona
Real Madrid
Braggart
Can barely handle his boss's dinghy
Black and blue two meters
In the calm waters of the lagoon

Sono in tanti
Gli stanno addosso
Coi soldi nella busta
Lo fissano
Gli occhi come rasoi
Quando si parte
Quando
Stanotte dice Yusuf
E tiene in mano tutti quei soldi
E fa finta di non aver paura
Ma sotto se la fa addosso
E di notte
Scende di corsa le scale del molo
Sbruffone
Yusuf
2917
Ha il fiatone
Dentro!
Tutti su!
Sedici passeggeri
Tutti saharawi
Tutti scesi dall'albero
Cosa vuoi pretendere
Yusuf canticchia
Fa finta di aver coraggio
Gli occhi che ridono
Vi porto alle Canarie
In Spagna vi porto
A vedere il Real Madrid
Il Barcellona
Ha il cuore in gola
Lo sbruffoncello
Accende il motore
Partenza
Stretti stretti
Su quei due metri neri e blu
Neri come la notte
Blu come la paura
Il motore canta a pieni giri
Sulle acque piatte come minerale
Della laguna di Naila
Fenicotteri rosa
Pesci e capre nella bassa marea
Una bella cartolina

There's so many of them
They're all over him
Cash in an envelope
They stare at him
Eyes like razors
When do we leave
When
Tonight says Yusuf
And holds all that money in his hand
And pretends he's not afraid
But he's pissing himself
And at night
He runs down the wharf
Braggart
Yusuf
2917
Gasping for breath
All aboard!
Everybody in!
Sixteen passengers
All Saharawi
Barely out of the trees
What do you expect
Yusuf sings
Pretends to be brave
Eyes laughing
I'll take you to the Canaries
To Spain I'll take you
To see Real Madrid
Barcelona
Heart in his throat
The little braggart
Yanks the cord
They pull away
Crushed together
Onto those black and blue two meters
Black as night
Blue as fear
Motor's humming along full
On those waters smooth as a diamond
Of the Naila lagoon
Pink flamingos
Fish and goats at low tide
Nice postcard

(silenzio)

Appena usciti dalla laguna
Un'onda di due metri
Barcuzza piena d'acqua
Annegano tutti
Sprofondano
Anche lo sbruffone
Finito

(silenzio)

In certi punti il mare sa di carne morta

(silenzio)

3999
Se quello è un 9
E quest'altro
3455
Mah
E chi ci legge qui?
Non ci si capisce niente
C'è poca luce
in questa baracca di lamiera
C'è poca luce in tutta l'isola
Certo che
Potrebbero far qualcosa
Chiamare un tecnico
Chiamarlo io?
Me la devo sbrigare da solo?
Dovrebbero loro
mettermelo a disposizione
ventiquattrore su ventiquattro
mi fan fare tutto 'sto lavoro
da solo
Ma guarda te
Guarda niente
Non c'è niente da guardare
Solo segnacci ovunque
Incomprensibili
Veh, neanche i numeri
Almeno capire i numeri
Così da metterli in ordine
Dai, su

(silence)

Just outside the lagoon
A two meter wave
Dinghy fills with water
Everyone drowns
Down to the bottom
Even the braggart
All over

(silence)

In some places the sea tastes like dead flesh

(silence)

3999
If that's a 9
And this other one
3455
What?
Can anyone read this?
Can anyone make this out?
So little light
in this sheet metal shack
So little light on this whole island
Sure
They could do something
Call in a technician
Do I call him?
I have to take care of it?
They should
have someone here for me
twentyfour seven
they leave all this work to me
by myself
Would you look at this
Look at what
Nothing to look at
Just scribbles everywhere
Unreadable
Look, not even the numbers
At least make out the numbers
Line them up in order
Come on, let's go

Sforzati almeno di leggere quelli
Se riesci a leggere le cifre
È già un passo avanti
Un numerino dopo l'altro
Ordine
C'è bisogno di ordine
Poi va a finire
Che se la prendono con te
Che non hai lavorato bene
vogliono la lista come si deve
Ti strigliano
Alzano la voce
E pagano, sì
Ma quando pare a loro
Una miseria
Bravi quelli
bravi
a fare i grossi nei salotti
il caviale, lo champagne
le signorine
ma poi il lavoro sporco
lo lasciano al sottoscritto
Ecco qui c'è un 7
Son quattro cifre
La prima è un 7
E la terza è sicuramente un...
Un 7...
Ma la seconda?
Direi
Ma potrei sbagliare
È un 7 anche questa?
E pure la quarta è un 7
Troppo facile
7777
Troppo facile
7777
Settanta volte sette
E chisseneffrega se è facile
Mica son pagato
Per fare un lavoro difficile
Son pagato e basta
La scienza è interpretazione
Ordine
Se c'è ordine e chiarezza
Tutti col naso all'insù

Force yourself at least to read those
If you can make out the figures
It's a step in the right direction
One little digit after another
Order
We need order here
Then it ends up
That it's all your fault
That you did it all wrong
They want the list just so
They rake you over the coals
Raise their voices
And they pay, yeah
But only when they want to
Peanuts
Sharp they are
sharp
play the big shots in their lounges
caviar, champagne
the girls
but then the dirty work
they leave to yours truly
Here this is a 7
Four numbers
The first a 7
And the third has got to be a . . .
A 7 . . .
But the second?
I'd say
Could be wrong but
Is this a 7 too?
Even the fourth's a 7
Too easy
7777
Too easy
7777
Seventy times seven
Who cares if it's easy
Not that I'm paid
To do a hard job
I'm paid that's it
Science is interpretation
Order
If there's order and clarity
All with their noses in the air

Tutti assicurati
A dire che va bene
Che tutto regge
Ordine e chiarezza
Le tabelline
I numeri messi in fila
Per benino

(silenzio)

Però questa è bella
7777
7777
Questo 7777 non mi torna
Qui dentro non c'è un nome solo
Dentro a un numero così
ce ne possono stare settantasette
Te pensa la coincidenza
Settantasette nel 7777
Tutti su un barcone
Ammasso di gambe, braccia, teste
E allora
se sono in settantasette
perché me li mettono su un foglio solo?
Tirano a risparmiare
Settantasette nel 7777
Oppure è mania di simmetria
Sarà
A me non piace la simmetria
Comunque quelli gridano, pregano
nella notte
Gridano e pregano
Quelle cose là
stipati nel barcone
infradiciati
mangiati da un freddo atroce
schiaffeggiati dalle onde
gridano e pregano
pregano e son presi a schiaffi
una bibbia, un corano
inzuppati nell'acqua
lo stomaco che urla dalla fame
patetici
Arrivano i soccorsi
L'ammiraglio è un italiano

All so secure
It's all going fine
It all holds together
Order and clarity
The charts
The numbers lined up in rows
Just so

(silence)

But this is something
7777
7777
This 7777 doesn't add up
There's not one name only here
Inside a number like this
there could be seventy-seven
What a coincidence
Seventy-seven in 7777
Crammed onto a big boat
Pile of legs, arms, heads
So then
if there's seventy-seven
why'd they give me this one sheet?
Cost-cutting
Seventy-seven on 7777
Or they're nuts for symmetry
Could be
I don't like symmetry
Either way they cry out, they pray
into the night
They cry out and pray
That stuff of theirs
crammed onto the big boat
soaking wet
chewed up by the biting cold
slapped around by the waves
they cry out and pray
pray and get slapped
a bible, a koran
drenched with water
stomach screaming from hunger
pathetic
Here comes the rescue
Admiral's an Italian

Figlio d'arte
Ammiraglio figlio di ammiragli
Una dinastia
Una garanzia
Una famiglia di ammiragli
Quando chiama il padre al telefono
Sì signor Padre
Sì signor Padre
Stirpe di ammiragli
Sì signor Padre
Manco fosse quello là nei cieli
Sì signor Padre
Al telefono
Chiede consigli
Come si fa signor Padre
In questi casi come si fa
Il barcone pieno di corpi
Ammasso di gambe, braccia, teste
Come si fa
Arrivano i soccorsi
La motovedetta dei militari
quella dell'ammiraglio Signor Figlio
e la nave dei pescatori
quella di Totò
che un pescatore a quei tempi
se vede gente a mare subito si butta
a quei tempi
Insomma il barcone
la motovedetta
e il peschereccio
tutti e tre in un fazzoletto d'acqua
tre caravelle messe lì dal Destino
il barcone
la motovedetta
e il peschereccio
partono i soccorsi
ognuno fa la sua parte
Poi una manovra sbagliata
Il barcone si spezza in due
È un classico
E l'ammiraglio figlio di
Invece di spegnere subito le eliche
Che fa?
Che fa?
Non fa

Born to the corps
Admiral son of admirals
A dynasty
A guarantee
Whole family of admirals
Calls his father on the phone
Yes Father sir
Yes Father sir
Race of admirals
Yes Father sir
Admiral Who Art in Heaven
Yes Father sir
On the phone
He wants advice
What's done now Father sir
What's done in these cases
Boat loaded with bodies
Pile of legs, arms, heads
What's done now
Here comes the rescue
The military launch
of Admiral Sonny
And the fishing boat
belongs to Totò
a fisherman from the old days
sees a man overboard, jumps right in
the old days
Anyway the big boat
the military launch
and the fishing boat
all three in a handkerchief of water
three caravels fated there by Destiny
the boat
the launch
the fishing boat
to the rescue
every man at his post
Then a wrong maneuver
Boat splits in two
Classic
And the admiral's son, son of a
Instead of shutting down the propellers
What's he do?
What's he do?
He doesn't

Non spegne subito le eliche
e i settantasette sprofondano
La prima cosa da fare
Quando c'è gente a mare
È spegnere le eliche
Quello se lo dimentica
Ammiraglio figlio di ammiragli
Sì Signor Padre
Lui se lo dimentica
Tre minuti
In tre minuti
In quei brevi tre minuti
Tutti
Tutti son risucchiati
Fatti a pezzi
Massacrati dalle eliche
Triturati dalle eliche
Tutti i settantasette
Bastano tre minuti
Braccia di qua gambe di là
Pastura per i pesci
Mica è colpa loro
Delle eliche intendo
Le eliche non pensano
Le eliche non hanno il cervello
Gli ammiragli dovrebbero
Dico il cervello
Gli ammiragli dovrebbero avercelo
In dotazione
Sciocchezze!
Tuona l'Ammiraglio Padre
Sciocchezze!
Stiam qui a guardare
Sottigliezze
Stupidaggini
E soprattutto silenzio!
Acqua in bocca!
Che nessuno fiati!
Che anno era quello
Quello dei settantasette nel 7777
Ma diavolo
Se mi cancellano pure le date
comunque
erano anni quelli che di esse o esse
ce n'erano anche due o tre al giorno

He doesn't shut down the propellers
and the seventy-seven fall in
First thing to do
Man overboard
Shut down the propellers
But the guy forgets
Admiral son of admirals
Yes Father sir
He forgets
Three minutes
In three minutes
In those three short minutes
Everyone
Everyone sucked in
Sliced to pieces
Massacred by the blades
Diced by the blades
All seventy-seven
Only takes three minutes
Arms here legs there
Feast for the fish
Can't blame them
The propellers I mean
Propellers can't think
Propellers have no brain
Admirals should
A brain I mean
Admirals should have one
Standard equipment
Foolishness!
Thunders Admiral Father
Foolishness!
We stand here watching
Fine points
Nonsense!
And above all, silence!
Swallow your words!
Not a breath!
What year was that
The one of the seventy-seven in 7777
But hell
If they erase the dates on me
anyway
in those days SOS
two or three times a day

Esse o esse	S or S
Esse o esse	S or S
Essere o essere	To be or to be
Alla fine	In the end
Non essere	Not to be
Erano anni quelli	In those days
ogni giorno due tre barconi	every day two three boats
alla deriva	cut adrift
Su ogni barcone	On every big boat
minimo un cadavere	minimum one cadaver
che mica stavi a riportarlo a terra	you're not going to tow it to land
lo ributtavi a mare	toss it back in the sea
quello era il suo funerale	there's a funeral for you
Non c'è cimitero più efficiente	No more efficient cemetery than that
economico	economical
Un posticino laggiù non costa niente	cozy little space down there costs nothing
addobbato come si deve	furnished to a t
Ambiente	Atmosphere
che dire dell'ambiente	consider the atmosphere
luce e pesci, sabbia e scogli	light and fish, sand and reefs
suggestivo	evocative
quello era il suo funerale	there's a funeral for you
Su ogni barcone	On every boat
minimo un cadavere	minimum one cadaver
Sì Signor Padre	Yes Father sir
Si Signor Padre	Yes Father sir
Ho sbagliato Signor Padre	I made a mistake Father sir
Ma certo Signor Padre	Certainly Father sir
Nessuno lo verrà a sapere	No one will know
Signor Padre	Father sir
Agli uomini sarà chiesto il silenzio	Silence from the crew
Sì Signor Padre	Yes Father sir
Il silenzio	Silence
Fuggire i giornalisti	Flee the reporters
Fuggire le interviste	Flee the interviews
Fuggire i ficcanaso	Flee the nosy buggers
Fuggire le responsabilità	Flee responsibility
Fuggire le televisioni	Flee the television
Fuggire le tentazioni	Flee temptation
Fuggire le commissioni	Flee the inquests
sì Signor Padre	Yes Father sir
il silenzio	the silence
il silenzio	the silence
il silenzio	the silence
il silenzio	the silence

il silenzio
il silenzio
una bella colata di silenzio

(silenzio)

44

Possibile?

44

Un numero così piccolo

44

ah certo che

con un numero così

si va un po' lontano

parecchio lontano

negli anni

44

Sakinah

44

neanche lei è sola

insieme ad altre trenta

nigeriane

bambine quasi

un carico prezioso

queste facevano vela

queste si muovevan per mare

queste andavano per andare

queste le mandavano a fare

di là

sull'altra sponda

il mestiere più antico del mondo

un carico prezioso

belle fanciulle

molte di loro già violentate

in mezzo al deserto

usate e abusate

sulla pista degli schiavi

prima i trafficanti

poi i poliziotti di Agadez

poi di nuovo i trafficanti

poi ancora i poliziotti

libici stavolta

alla fine

tutte sul barcone

un barcone già malandato

the silence
the silence
A cement coating of silence

(silence)

44

Is that possible?

44

such a small number

44

ah, sure

such a number

takes us way back

quite a ways

years ago

44

Sakinah

44

she's not alone either

together with another thirty

Nigerian girls

little girls almost

precious cargo

They went to sea

They took to sail

They rode the waves

They braved the spray

beyond

on the other shore

world's oldest profession

precious cargo

pretty girls

many already raped

out in the desert

used and abused

on the slave routes

first the traffickers

then the cops in Agadez

then more traffickers

then more cops

Libyan this time

finally

all aboard

boat's a relic

legno pessimo
un rottame
a occhio lo vedi
che non terrà l'acqua
alla fine
tutte in fondo al mare
Sakinah
Sakinah e le altre trenta
invece che profumate
nei letti dei bianchi
tra le lenzuola di raso
ora giacciono là
nel fondo
smangiucchiate dai pesci
le ossa mutate in corallo
le perle al posto degli occhi

(silenzio)

e il trafficante che canta

(silenzio)

Tutti dan la colpa a me
Tutti dan la colpa a me
Ma che colpa ne ho io
Se il tempo era rio

(silenzio)

La barca non ha retto
Il legno era in difetto

(silenzio)

Tutti dan la colpa a me
Tutti dan la colpa a me
Ma che colpa ne ho io
Se il tempo era a schifio

(silenzio, si guarda attorno)

Oh
Fermi
statevene fermi voi

sodden planks
boat's a wreck
just look at it
can't hold water
finally
all of them into the drink
Sakinah
Sakinah and the other thirty
instead of perfume
in white men's beds
between satin sheets
now they lay
on the bottom
fish eaten
of their bones are coral made
those are pearls that were their eyes

(silence)

and the trafficker sings

(silence)

They all blame me
They all blame me
But the fault ain't mine
If the weather's unkind

(silence)

The boat didn't hold
wood not up to code

(silence)

They all blame me
They all blame me
But it ain't my sin
If the clouds roll in

(silence, he looks around)

Oh
Hold it
hold it right there you

silenzio
fermi ho detto
Osktù!
Osktù!
*Yezzi!*¹
Statevene fermi spiriti
Spiriti dei dispersi
Spiriti inabissati
Spiriti liquidi
in poltiglia
che cento, mille volte
avreste preferito una morte asciutta
non muovetevi
qui nessuno si muova
finchè non lo dico io
finchè non ho rimesso tutto in ordine
che quelli là
quelli delle capitali
mi strigliano se non lavoro bene
Certo che la nostra
è una grande politica
su quest'isola li accogliamo tutti
su quest'isola vi accogliamo tutti
spiriti
non respingiamo nessuno
la politica degli accoglimenti
l'ho inventata io
sono il più accorto io
sono il signore dei numeri io
di me si possono fidare
Mi pagano
Quelli delle capitali
Mi pagano il giusto
ogni numero un versamento
in banca
Ordine e chiarezza
Mica per niente ho il petto
gonfio di medaglie
Ordine e chiarezza
Tutti in fila
L'elenco come si deve
Un morto dopo l'altro
La lista aggiornata
È un lavoraccio

1. !Silenzio! Silenzio! Basta!

quiet
hold it I said
Osktù!
Osktù!
*Yezzi!*¹
Hold still spirits
Spirits of the lost
Spirits in the deep
Liquid spirits
mashed to pulp
a hundred, thousand times
you'd rather a dry death
don't move
no one moves
until I say so
until I straighten this out
because those guys
those guys in the capital
rake me raw if I screw up
Sure our
policy is grand
on this island all are welcome
on this island you're all welcome
spirits
we refuse no one
open door policy
my own invention
I'm the wisest of all
I'm the lord of numbers
count on me
They pay me
those guys in the capital
Fair pay for honest work
every number a deposit
into my account
Order and clarity
Not for nothing my chest
is puffed with medals
Order and clarity
All in a row
Listed just right
One dead body after another
Up-to-date list
Hell of a job

1. Silence! Silence! Enough!

Medaglie o non medaglie
Il lavoro sporco tocca a me
A quelli come me
Lasciamo perdere
Inutile lamentarsi
Ti strigliano anche se ti lamenti
Ti fanno il contropelo
I lamentosi son di quella razza
Che vuole vivere con il culo nel burro
Facile per quelli
Sparare sentenze
Ma in mezzo a 'sta marmaglia
Dalla sera alla mattina
Chi ci sta?
Il sottoscritto!
Dove andate?
Spiriti state qua
Osktù!
Osktù!
Restate in fila!
Hayya yallah yallah
Yezzina mel hess
We ennat kil jnun wel afarit
Arkou sci 'uyya.
*Yezzi!*²
Ve l'ho già detto
Vi accogliamo tutti qui
Nessuno escluso
Non facciamo favoritismi qui
Non avrete da lamentarvi
La politica degli accoglimenti
Questa è la mia isola
qua comando io
sono io il generale
io il presidente
Non muovetevi
È un ordine
Anche se il mare ribolle
Lo so
Anche se l'isola trema
Lo so
Colpa del vulcano qua sotto

2. Basta, smettetela di fare tutto questo baccano.
Smettetela di saltellare come i gin e i trickster.
Fermatevi un po'. Basta!

Medals or no medals
I do the dirty work
Guys like me
Forget about it
Useless to complain
They rake the whiners raw
First one way, then back
Whiners are that type
They want to sit their asses in butter
Easy for them
To spew out judgments
But in the middle of this mob
Doing the night shift
Who's there?
Yours truly!
Where are you going?
Spirits, wait
Osktù!
Osktù!
Stay in line!
Hayya yallah yallah
Yezzina mel hess
We ennat kil jnun wel afarit
Arkou sci 'uyya.
*Yezzi!*²
I told you
All are welcome
No one refused
No favoritism here
No cause to complain
Open door policy
This is my island
I'm the one in charge
I'm the general
I the president
Don't move
That's an order
Even if the sea boils
I know
Even if the island shakes
I know
Fault of this volcano below

2. Enough, Cut out all this uproar.
Stop jumping around like djinns and tricksters.
Stop it a moment. Enough!

(silenzio)

Sto perdendo il conto

(silenzio)

Qui

Qui sono tutti morti
sì
ma qualcuno
è più morto degli altri
un affollamento di scintille
vicine e lontane
ce ne sono miliardi
non c'è più differenza di colore
tra il cielo e la terra
nero sopra
nero in basso
un ragazzino
disidratato
emana un odore terribile
nella notte si è svuotato di diarrea
dentro i pantaloni
capita
non bisogna fare gli schizzinosi
capita
mica siamo al club mediterranee
labbra e palpebre secche
lingua bianca e asciutta
schiacciato là in mezzo
un ammasso di gambe, braccia, teste
e quel ragazzino là in mezzo
una montagna di culi
capita
ingombro di cuori, fegati, budella
non riconosci un proprietario dall'altro
la vita non è proprietà di nessuno
è data a tutti in prestito
come suona vero
che poi cosa vi credevate
quando siete partiti
lo sapevate
lo sapevate, eccome
quando siete partiti all'alba
dal fondo del deserto

(silence)

I'm losing count

(silence)

Here

They're all dead here
yes
but some
are deader than others
a crowd of sparks
near and far
billions of them
all the same color
between heaven and earth
black above
black below
a little boy
dehydrated
gives off such a stink
dumped his diarrhea last night
in his pants
these things happen
no sense being squeamish
these things happen
this ain't Club Med
lips and lids parched
tongue white and dry
crushed in between
a mass of legs, arms, heads
and that little boy in the middle
mountain of asses
these things happen
load of hearts, livers, guts
can't tell who they belong to
life belongs to no one
it's on loan to all of us
how true that sounds
anyway what'd you think
when you set out
you knew
you knew, for sure
when you set out at dawn
from deep in the desert

quando per sfuggire ai massacri
vi siete intruppati
dentro a quel camion scassato
quel grappolo di bidoni d'acqua
lo sapevate
abbandonati a rincorrere il camion
a piedi nudi
sulla sabbia rovente
il camion che riparte per la Libia
e vi lascia lì
dopo tre giorni senza cibo
inginocchiati
a ricevere le frustate
i colpi dei militari
tubi di gomma
cavi elettrici
lo sapevate
fammi un regalo
gridano i militari
fammi un regalo, su
oh ma questi son testardi
niente vogliono regalarci
e giù frustate
su, diecimila franchi
cosa vuoi che sia
diecimila franchi
quando sarai in Europa
li guadagnerai in due ore
lo sapevate
e i militari ridono
e i militari sfontono
noi già pregavamo Dio
che voi ancora suonavate i tam tam
e vi mangiavate come animali
ridono i militari
e vi trascinano
nella baracca delle torture
tubi di gomma e cavi elettrici
qualcuno paga
qualcuno no
qualcuno telefona a casa
ci vogliono altri soldi
altri soldi vi scongiuro
ma come
ma per chi

when to escape the massacres
you herded into
that broken old truck
with a handful of water tanks
you knew
running full out after the truck
barefoot
on the scalding sand
truck heading for Libya
leaves you there
three days no food
on your knees
to be whipped
the soldier's blows
rubber tubes
electric cables
you knew
gimme a present
the soldiers scream
gimme a present, come on
my they're stubborn
where's our presents
blows rain down
come on, ten thousand francs
that's nothing
ten thousand francs
when you get to Europe
you'll make that in two hours
you knew
and the soldiers laugh
and the soldiers mock
we were already praying to God
while you were still beating drums
and eating each other like animals
the soldiers laugh
and they drag you
to the torture room
rubber tubes and electric cable
some pay
some don't
some phone home
they want more money
more money I beg you
but how
but for who

siamo nella miseria
in mezzo alle bombe
e tu ci chiedi ancora soldi?
Te li abbiamo già dati
te ne abbiamo già dati un mucchio
alla partenza
ci siamo indebitati fino al collo
e non ti son bastati?
Non dovresti già essere in Francia
a quest'ora?
In Italia?
In Svezia?
lo sapevate
abbandonati nel deserto
a cuocere vivi
a impazzire sotto il sole
a dimenticare anche il vostro nome
lo sapevate
che nessuno vi avrebbe tirato fuori
né padre
né madre
né fratello
né Stato
nessun governo alzerà la bandiera
nessun cristiano piangerà la vostra
sorte
morte
lo sapevate
figli di un cane
figli di nessuno
e allora?

(silenzio)

6 e poi?
E poi 5
E poi?
6 e 5 e poi
ancora 5
e poi?
E poi mi stai antipatico
6 e poi 5 e ancora 5
mi stai antipatico
lasciamo perdere
passiamo a un altro

we don't have it
they're bombing us
and you want more money?
We already gave you
we gave you so much
when you set out
in debt up to our necks
that's not enough for you?
Shouldn't you be in France already
by now?
In Italy?
In Sweden?
you knew
abandoned in the desert
to roast alive
going mad in the sun
forgetting your own name
you knew
that no one could get you out
neither father
nor mother
nor brother
nor State
no country will raise the flag
no Christian will weep over your
wasted breath
empty death
you knew
sons of bitches
sons of nobody
so now what?

(silence)

6 and what?
And then 5
And then?
6 and 5 and then
another 5
and then?
And then I don't like you
6 and then 5 and another 5
I don't like you
leave it
move on to the next

oh, questo sì
questo sì che si legge
1 e poi
e poi niente
sembra che lo fanno apposta
l'acqua
la salsedine
le carte
i numeri si cancellano
e tocca a quelli come me
hai voglia di protestare
il petto gonfio di patacche
e invece tocca a me
a quelli come me
sgobbare
qua sotto
al buio
che perdo il conto
ricomincia, su
ricalcolo
ero sull'1
ho capito ma poi
ricalcolo
poi c'è un altro 1
e un altro 1
e un altro 1
sta a vedere che come prima
tutti quei 7
adesso
1111
1111
possibile
possibile che vengano fuori
numeri così raggianti
in questa oscurità
1111
a me non piace la simmetria
1111
Jasmine
da Tunisi
dalla casbah
su per il canale di Sicilia
1111
Jasmine
a ottocento metri dalla riva

oh yeah, this one
this one you can read
1 and then
and then nothing
It's like they do it on purpose
the water
the salt
the papers
the numbers fade
then it's up to those like me
I should protest
chest puffed with medals
but it's up to me
and others like me
slaving away
down here
in the dark
I lose count
come on, start over
recalculate
I was on 1
I get that but then
recalculate
then there's another 1
and another 1
and another 1
how about that, before
it was all 7s
now
1111
1111
is it possible
is it possible that such
blazing numbers shine
in this darkness
1111
I don't like symmetry
1111
Jasmine
from Tunis
from the casbah
crossing the channel up to Sicily
1111
Jasmine
eight hundred meters from shore

patatrac
la barcaccia si spezza
Jasmine impavida
li fa a nuoto quegli ottocento metri
tirandosi dietro l'amica
a nuoto se la tira dietro
ma no che non ce la fa
l'amica ha le gambe spezzate
un corpaccione
uno scatolone di donna
1111 invece
testarda
Jasmine
forzuta e piccolina
se la porta dietro
come un valigione di grasso
quella sua amica
gli ultimi ottocento a nuoto
non finiscono mai
alla fine ce la fa
la Sicilia
la Sicilia encantada
la mettono a lavorare
non perdono tempo quelli
quelli che l'han portata li
fidati, Jasmine
la mettono a sgobbare
dall'alba al tramontare
da un ottantenne
nella casetta di un ottantenne
nella villetta di un ottantenne
la serva, fa
fa un po' di tutto
la serva serve
1111
Jasmine lo serve l'ottantenne
anche per quella cosa là
perchè
chi può sostenere
che a ottantanni non si sia in grado
anche quella cosa là
1111
a Jasmine non piace
a chi piace?
ma lei la fa

patatrac
the wreck of a boat splinters
Jasmine fearless
she swims those eight hundred meters
towing a friend behind her
she swims and tows her friend
but no, she can't make it
her friend's legs are broken
big fat body
big square box of a woman
but 1111
stubborn
Jasmine
little and strong
tows her friend behind
like a big suitcase of fat
that friend of hers
swims that last eight hundred
it never ends
but she makes it
Sicily
Sicily encantada
they put her to work
they don't waste time there
the ones who sent her there
trust us Jasmine
they put her to work
dawn to dusk
eighty year old man
little house of an eighty year old
little bungalow of an eighty year old
she works like a servant
does a little of everything
the servant serves
1111
Jasmine serves the eighty year old
does that too
because
who can say
that just because someone's eighty
he can't do that too
1111
Jasmine doesn't like it
who would?
but she does it

pensa a quegli altri
smangiucchiati dai pesci
e la fa quella cosa là
anche con l'ottantenne
pensa giorno e notte
ai parenti a casa
che aspettano
aspettano da lei
aspettano che lei
Jasmine la fa
anche con l'ottantenne
lui
non si crede male
dice che è sempre piaciuto lui
che mai ha avuto problemi lui
con le femmine

(silenzio)

paga
lui
paaaagaaaaaa

(silenzio)

12345
non identificato
12876
non identificato
14545
non identificato
26
accidenti
non identificato
ma un numero così
se fossi un collezionista
varrebbe oro
3462
non identificato
4359
non identificato
6758
non identificato
4445
non identificato

thinks about the others
gnawed at by the fish
and so she does that too
with the eighty year old
thinks night and day
about her folks back home
waiting
waiting on her
waiting for her
Jasmine does it
with the eighty year old too
he
thinks he's good stuff
says he never failed to please
never had any problems
with the skirts

(silence)

he pays
he
paaaayyyys

(silence)

12345
unknown
12876
unknown
14545
unknown
26
damn
unknown
but a number like that
if I were a collector
would be pure gold
3462
unknown
4359
unknown
6758
unknown
4445
unknown

789	789
non identificato	unknown
3989	3989
non identificato	unknown
1290	1290
non identificato	unknown
15677	15677
non identificato	unknown
23591	23591
possibile?	is that possible?
Un numero così alto	that's too high
forse c'è un errore	maybe an error
comunque	either way
non identificato	unknown
2487	2487
non identificato	unknown
2488	2488
non identificato	unknown
2489	2489
non identificato	unknown
sabbia nericcia	blackish sand
fumo e bitume	smoke and bitumen
qua sotto il vulcano lavora	here below the volcano works
altro se lavora	damn if it doesn't
2490	2490
non identificato	unknown
2491	2491
non identificato	unknown
2492	2492
non identificato	unknown
2493	2493
non identificato	unknown
Scirocco senza vento	Desert heat no wind
fa squagliare anche le pietre	melts even the rocks
2494	2494
non identificato	unknown
2495	2495
non identificato	unknown
2496	2496
non identificato	unknown
2497	2497
non identificato	unknown
lapilli e spruzzi sulfurei	spitting stones and sulfur
schegge e lava incendiaria	shards and flaming lava
il cratere di ceneraccio	crater of lye ash

e fango scuro
e chi ci vede con tutto 'sto fumo
Tunisi sarà laggiù
sarà laggiù?
dall'altra parte c'è Malta
in mezzo Lampedusa
l'isola dei Conigli
ma chi le vede adesso
chi le vede
lapilli e spruzzi sulfurei
dentro gli occhi
schegge e lava incendiaria
giù nella gola
certi giorni non mi ci raccapezzo
brucio dalla testa ai piedi
perdo le coordinate
3389
non identificato
569
non identificato
16781
non identificato
6546
non identificato
6743
non identificato
7122
non identificato
1681
non identificato
1601
non identificato
luce rossa
non identificato
acqua verdognola
non identificato
tremolio e vomito
non identificato
ricoperto dalle alghe
fino alla coscia
fino al ginocchio spappolato
non identificato
ripescato qualche giorno dopo
faccia irriconoscibile
faccia divorata dai pesci

and dark mud
and who can see with all this smoke
Tunis must be down there
is it down there?
Malta on the other side
Lampedusa in the middle
Rabbit Island
but who can see them now
who can see them
spitting stones and sulfur
into my eyes
shards and flaming lava
down my throat
some days I don't know which way's up
I burn from head to toe
I lose my bearings
3389
unknown
569
unknown
16781
unknown
6546
unknown
6743
unknown
7122
unknown
1681
unknown
1601
unknown
red light
unknown
greenish water
unknown
trembling and vomit
unknown
coated with algae
up to the thigh
kneecap gnawed away
unknown
fished out days later
face unrecognizable
fish-eaten face

non identificato

unknown

(silenzio)

(silence)

certo che i pesci son delinquenti
non guardano in faccia a nessuno

no respect for the law, these fish
no respect for anyone

(silenzio)

(silence)

Maledetti squali
maledetti pescecani
maledette triglie
e tonni
e leviatani
e bahamuth
e orche
e zaratani
maledetti sampietrini
maledetti pesci palla
maledetti pesci spada
e martello
e tigre
e coltello
maledetti pesci lupo
iene dalla bocca larga
maledetti voi
sciacalli e sciacalletti degli abissi
voi
belve del mare
mandrie così assatanate
che non fate differenza
tra questo e quello
non fate differenza
e con le larghe mascelle spalancate
tirate morsi
a tutto quel ben di dio
che vi capita intorno
a pacchi ve li trangugiate
quei cadaveri
quei corpicini senza più luce
maledetti voi
che impedito a me
ammè
di fare il mio lavoro
di metterli in fila

Damn sharks
damn barracuda
damn mullet
and tuna
and leviathans
and behemoths
and killer whales
and giant turtles
damn John Dorys
damn blowfish
damn swordfish
and hammerheads
and tigerfish
and cutlassfish
damn seawolves
wide mouth hyenas
damn you all
jackals and jackalettes of the deep
you
beasts of the sea
roaming in demonic packs
you make no distinction
between one thing and another
you make no distinction
those jaws gaping wide
bite off chunks
of all that bounty
pouring down from above
in packs you gobble down
those cadavers
those little lightless bodies
damn you
you keep me
me
from doing my work
of lining them up

di dargli un nome
a quei trapassati inquieti
che non stan fermi un secondo
mi riempiono l'isola di strida
maledette voi
creature delle acque
ve la meritate questa predica
altro se ve la meritate
vi ingozzate di tutto
non fate differenza tra polpa e polpa
tutto buttate giù
in questo mare di mezzo
chi vi credete?
I becchini ufficiali?
I becchini dell'impero?
Chi vi ha autorizzato?
E prima fatemeli contare, no?
Delinquenti
delinquenti organizzati
ve la meritate questa predica
ho il sangue avvelenato
ho il fegato grosso
non si mettono i bastoni tra le ruote
a un sorvegliante integerrimo
a un funzionario solerte come me
eh no, così non si fa
non sta bene
perchè non distinguete
tra numero e numero?
Perché non siete più precisi?
Cos'è tutta 'sta confusione?
'Sto magna magna?
E d'altronde
A ben guardarvi
non avete testa!
La testa, dico
Voi non ce l'avete
Un collo
che ve la distingue dal corpo
Voi non ce l'avete
E quindi
Cosa si può pretendere alla fin fine
Da gente come voi?
Come vi devo parlare,
squali?

of giving a name
to those restless departed
they won't stay still a second
they fill my island with screams
damn you
creatures of the sea
you deserve this sermon
you deserve lots worse
you suck it all down
you can't tell flesh from flesh
you cram it all in
in this middle sea
who do you think you are?
The official gravediggers?
The gravediggers of empire?
Who appointed you?
At least let me count them first, hey?
Criminals
organized criminals
you deserve this sermon
you poison my blood
you burst my liver
you don't sabotage
a superhonest supervisor
a hard worker like me
nope, it's not fair
it's not right
can't you tell
one number from another?
Can't you be more exact?
What's all this chaos?
This all-you-can eat?
Anyway
look at you
you have no head!
A head, I'm saying
You don't have one
No neck
to set your head off from your body
You don't have one
And so
What can we expect after all
from such as you?
How can I talk to you,
sharks?

Devo gridare?
Fare come il Tonitruante
Governatore e motor del cielo
Imitarne il vocione?
Cosa devo strologare
per aprirvi le orecchie
quelle orecchie da pesci che neanche avete
sturarvi il cerume che ve le sbarra
perchè proviate un po' di pena
per me in primis
ma anche
toh
per quella pazzarella
per quello scheletrino tra le rocce
la 6132
Obedience la posso chiamare
bel nome
Obedience
scappata dalla guerra e dalle bombe
Obedience
chiamiamola così
che obbediente ha seguito il suo destino
e che doveva fare
che scelta aveva
libero arbitrio direte voi
il questurino dei Fati dico io
ha deciso di scappare
un giorno qualunque
impugnare l'alba come un coltello
e fuggire
fuggire la sua patria incerta
la terra natia
e le torture certe
per farsi sbucanare prima
dai soliti militari infoiati
dai trafficanti
e poi
perduta negli abissi
farsi spolpare da voi
squali!
Per essere ospite
una delle tante
al vostro banchetto!
Maledetti ingordi!
Bella conclusione

Do I have to yell?
Thunder down like Jupiter
Governor and driver of the stars
Come on with the big voice?
What hocus pocus
Will ever open your ears
do you fish even have ears?
scrape out the wax that clogs them
so you feel some pity
for me in primis
but also
come on
for that silly little girl
for that little skeleton on the rocks
number 6132
Obedience I'll call her
pretty name
Obedience
fled from war and bombs
Obedience
let's call her
who obediently followed her destiny
what else could she do
what choice did she have
you talk about free will
the beat cop of Fate I'd say
she decided to escape
one day just like the others
seize dawn in her fist like a knife
and flee
flee her uncertain homeland
her native land
and certain torture
only to get punctured
by the usual horny soldiers
then the traffickers
and then
lost in the deep
get her flesh torn away by you
sharks!
To be a guest
one of the many
at your banquet!
Damned gluttons!
Nice conclusion

Obedience
obbediente al Fato
obbediente al vostro stomaco
che non si sazia mai!
Squali!
Porci del mare!
Che tutto divorate
sfigurate
e non vi basta mai!
Siate un po' più umani,
squali!

(silenzio)

E Jean-Baptiste?

(silenzio)

E Jean-Baptiste?

(silenzio)

Jean-Baptiste
è un pischello
poco più che un bimbo
in mezzo a tutti gli altri
il gommone alla deriva
da cinque giorni alla deriva
ne teneva dodici
son partiti in quaranta
ma il motore
patatrac
e allora alla deriva
sballottati sul gommone
Jean-Baptiste guarda i più grandi
qualcuno ha gli occhi spenti
vuole dormire
come si fa a dormire
non dovete dormire
con l'acqua che ci arriva
all'ombelico
non si deve dormire
Jean-Baptiste resisti
ma se non resistono loro
che facevano i grossi

Obedience
obedient to Fate
obedient to your gut
that never gets enough!
Sharks!
Pigs of the sea!
You devour everything
disfigure everything
and it's never enough for you!
Be a little more humane,
sharks!

(silence)

And Jean-Baptiste?

(silence)

And Jean-Baptiste?

(silence)

Jean-Baptiste
is a sprout
hardly more than a baby
in with all the others
rubber raft adrift
five days adrift
it holds twelve
forty piled in
but the motor
patatrac
so they're adrift
tossing on the rubber raft
Jean-Baptiste watches the grownups
One with eyes extinguished
he wants to sleep
how can you sleep
better not sleep
with water up to
your belly button
better not sleep
Jean-Baptiste stay awake
but if the grownups can't
who were so bossy

alla partenza
solo acqua tutto attorno
l'orizzonte
il cielo
sembrano anche loro d'acqua
niente più da mangiare
niente più da bere
sei in mezzo a tutta quell'acqua
e non puoi berne una goccia
le onde cominciano
trascinano i più deboli nel fondo
Jean-Baptiste no
Jean-Baptiste è poco più che un bimbo
ma è forte
la mamma lo ha riempito di gri gri
e lui ora se li divora
ce n'è uno apposta per non annegare
fatto di sabbia e di ossicini
di formule magiche
se lo mangi non annegherai
stai sicuro
poi ne ha un altro
che serve a diventare invisibili
a cosa gli serve adesso
a niente
quello avrebbe dovuto usarlo
nel campo da calcio
nel campo da calcio del villaggio
là sì
diventare invisibile
e far impazzire gli avversari
fargli lo sgambetto
rubargli il pallone tra le gambe
e passarlo ai suoi
a cosa gli serve adesso
il gri gri per diventare invisibile
il gommone alla deriva
non dormite, non dormite
se dormite è peggio
tengono gli occhi spalancati
fuori dalle orbite
schizzati
che cosa vedono
quei cerchi bianchi
che cosa vedono

at the start
nothing but water everywhere
to the horizon
the sky
they seem water too
nothing left to eat
nothing left to drink
you're in the middle of all that water
and you can't drink a drop
the waves rise up
drag the weakest down
Jean-Baptiste no
Jean-Baptiste is hardly more than a baby
but strong
mama filled him with gri gri
and now he devours them
one protects from drowning
made of sand and little bones
magic spells
if you eat it you'll never drown
you're safe
he's got another
that'll make him invisible
what use is it now
none
he should have used it
on the soccer field
on the soccer field in the village
there, yes
become invisible
drive your opponents crazy
trip them up
steal the ball from between their legs
pass it to your team
but what use is it now
gri gri for invisibility
rubber raft drifting
don't sleep, don't sleep
worse if you sleep
eyes wide open
bulging from their sockets
bugged out
what do they see
those white circles
what do they see

vedono torri e città fantasma
vedono minareti e palazzi
vedono fate e sirene
vedono i soccorritori che non soccorrono
non ci sono
vedono e stravedono
la morte no
quella non la vedono quella
li ha già afferrati per il collo
e se li trascina giù come un braccio armato
Jean-Baptiste
Jean-Baptiste
è partito anche se la madre
non voleva
ah no
non voleva
solo questo figlio mi è rimasto
questo non lo posso perdere
lo scafista
l'aveva rassicurata
stai tranquilla
con me tuo figlio è già di là
è già in Europa che lavora
e ti telefona tutte le sere
stai tranquilla
lo scafista
che ha messo in moto il gommone
e dopo trecento metri si è buttato
è ritornato a nuoto
e dopo poco era già là
a bersi una birra coi soci
all'asciutto
stai tranquilla
lui è tornato a nuoto
e li ha lasciati là a bisticciare
chi lo guida il gommone
i grandi che fanno i grossi
lo guido io
no, lo guido io
tutti che vogliono comandare
lo scafista
stai tranquilla
trecento metri
e poi è tornato a nuoto
Jean-Baptiste tace

they see phantom towers and cities
they see minarets and palaces
they see fairies and mermaids
they see rescuers who don't rescue
they're not there
they see and they see beyond
death no
that they can't see
it already has them by the neck
and drags them down with an iron fist
Jean-Baptiste
Jean-Baptiste
he left although his mother
was against it
ah no
was against it
the only son I have left
I can't lose this one
the trafficker
reassured her
don't worry
with me your boy's already on the other side
already in Europe with a job
he calls you every night
don't worry
the trafficker
who started the motor running
and after three hundred meters jumped
and swam back to shore
in no time was back
having a beer with his pals
nice and dry
don't worry
he swam back
and left them there to quarrel
who's guiding this raft
the grownups start shouting
I'll pilot
no, I'll pilot
everyone's the boss
the trafficker
don't worry
three hundred meters
then he swam back
Jean-Baptiste keeps quiet

troppo piccolo
che ci pensino i grandi
e i grandi ci pensano
ma sono tutti impauriti
quelli il mare non l'han mai visto
quelli son tutti contadini
vai di qua
gira di là
le stelle
non le sai leggere le stelle
vai dritto incapace
incapace a me?
Quasi le mani addosso
tre giorni passati a girare
attorno allo stesso punto
fin quando il motore si è rotto
quattro, cinque giorni alla deriva
sei, sette, otto giorni alla deriva
Jean-Baptiste non impazzire
pensa a tua madre
quando sarai di là
la chiamerai tutte le sere
sto bene, mamma
lavoro
i soldi qua si trovano per strada
non ti bastano
quelli che ti ho mandato ieri
te ne manderò altri
Jean-Baptiste resisti
non ti addormentare
non chiudere gli occhi
prega Jean-Baptiste
prega
io questo gri gri me lo conservo
sabbia e conchiglie
questo è fatto apposta
questo mi servirà davanti alla polizia
metti che mi sparano addosso
sabbia e conchiglie mi proteggeranno
devieranno i colpi
Jean-Baptiste non cedere
è un bambino, poco più
ma è forte
il gommone è alla deriva
c'è confusione là sopra

too little
leave it to the grownups
let the grownups handle it
but they're all afraid
no one's ever seen the sea
a bunch of farmers
go this way
turn that way
the stars
can't you read the stars
go straight you fool
you call me a fool?
Almost a fistfight
three days circling
around the same point
until the motor died
four, five days adrift
six, seven, eight days adrift
Jean-Baptiste don't lose your mind
think of mama
when you get there
you'll call her every night
I'm fine, mama
I have a job
money grows on trees here
if what I sent yesterday
isn't enough
I'll send you more
Jean-Baptiste stay awake
don't fall asleep
don't close your eyes
Jean-Baptiste pray
pray
I'll set this gri gri aside
sand and shells
this one special
for when the police come
say they're shooting at me
sand and shells will protect me
will turn away the shots
Jean-Baptiste don't give in
he's a baby, little more
but strong
the raft adrift
noise up front

tutti quei grandi come donnuciole
chi piange
chi grida
chi vomita
qualcuno va fuori di testa
vede la terra
terra!
terra!
e si butta
solo un miraggio
il mare lo inghiotte
Jean-Baptiste
non far lo scemo
tu non ti buttare
lì dentro devi stare
il gommone è la salvezza
il gommone ti porterà di là
il gommone
anche se adesso gira su se stesso
il gommone
è il guscio che ti protegge
il gommone è come un gri gri
accanto a Jean-Baptiste
c'è uno dei grandi
uno di quelli
che litigavano alla partenza
abbandonati dallo scafista
uno che gridava forte
più forte degli altri
so io come guidarlo 'sto coso
se non mi date retta
vi spacco la testa
adesso è la sua testa che penzola
Jean-Baptiste lo chiama
grida il suo nome
prova a smuoverlo
gli occhi spalancati
quello non batte ciglio
la testa a pelo d'acqua
penzola come cosa morta

(silenzio)

Nubi che oscurano il cielo
stanotte non ci sono stelle

all those grownups like old women
some weeping
some screaming
some vomiting
one's out of his head
he sees land
land!
land!
and jumps in
only a mirage
sea swallows him
Jean-Baptiste
don't be stupid
don't jump in
stay there inside
the raft is salvation
the raft will get you there
the raft
although now it's spinning
the raft
is the shell protecting you
the raft is like a gri gri
next to Jean-Baptiste
is one of those grownups
one of the ones
who was arguing at the start
abandoned by the trafficker
one who yelled the loudest
louder than the others
I know how to run this thing
if you don't listen to me
I'll crack your head open
now his head's lolling
Jean-Baptiste calls him
yells his name
tries to budge him
eyes bugged out
that one doesn't blink
head brushes the water
hangs like a dead thing

(silence)

Clouds cover the sky
no stars tonight

nero sopra
nero in basso
A un tratto
Jean-Baptiste si alza in piedi
dice, sicuro
io torno da mia madre
e si tuffa

(silenzio)

Nuota per un po'
quanti metri
venti?
trenta?
e poi viene tirato giù
scompare

(silenzio)

scompare

(silenzio)

È vero che a volte
mi invitano
alle loro feste
mi sorridono
mi fanno sentire importante
generale Lei
non mi chiami generale
presidente Lei
non mi chiami presidente
ma come cazzo vuol esser chiamato
e va bene
vada per presidente
su
riprenda col panegirico
e quello riprende
presidente Lei
è un simbolo di libertà
presidente Lei
è un modello per le nuove generazioni
presidente Lei
la sua politica degli accoglimenti
mi sorridono

black above
black below
All at once
Jean-Baptiste stands up
says, sure of himself
I'm going home to mama
and jumps in

(silence)

He swims a little
how far
twenty meters?
thirty?
then gets pulled down
disappears

(silence)

disappears

(silence)

True, sometimes
they invite me
to their parties
they smile
make me feel important
Mr. General
oh, don't call me General
Mr. President
oh, don't call me President
so what the fuck should I call you
okay then
let's go with President
hup
again with the panegyric
so he starts again
Mr. President, you
you are a symbol of liberty
Mr. President, you
are a model for the younger generation
Mr. President
your open door policy
they smile at me

mi intervistano
mi fanno sentire utile
sono tutti amici
anche quelli che prima
voltavano la testa
dall'altra parte
anche quelli che un tempo
fingevano di non conoscermi
anche quelli
quando è il momento
anche quelli mi cercano
fanno affari col sottoscritto
mi strizzano l'occhietto
anche quelli
non si tirano indietro
quando è il momento
senza la Sua politica
presidente
i nostri governi faticherebbero
e te credo
grazie alla Sua politica
presidente
le nostre democrazie rifiatano
e te credo
per questo Le siamo riconoscenti
grazie
prego
i nostri accordi bilaterali
presidente
illuminano il mondo
mi offrono lo champagne
il caviale
scattiamo le foto insieme
siamo gente di mondo
Roma
Berlino
Mosca
Parigi
Tri-po-li
ci incontriamo regolarmente
sappiamo sorridere
rispondere ai giornalisti
anche ai rompicoglioni
fare le battute
al momento giusto

they interview me
they make me feel useful
they're all friends
even the ones who used to
turn their heads
away
even the ones who used to
pretend not to know me
even them
when the moment comes
even they seek me out
they make deals with yours truly
they give me the wink
even them
they're not shy
when the moment comes
without your program
President
our administrations would suffer
believe you me
thanks to your program
President
our democracies thrive
believe you me
we are so grateful to you
thank you
you're welcome
our bilateral accords
President
enlighten the world
they offer me champagne
caviar
we take group pictures
we are men of the world
Rome
Berlin
Moscow
Paris
Tri-po-li
we have regular meetings
we know how to smile
answer the reporters
even the ballbreakers
kid around with them
at the right moment

usare le parole chiave
libertà!
progresso!
felicità dei popoli!
fanculo i popoli
convivenza civile!
fanculo la convivenza civile
crociere per tutti!
fanculo le...
no...
non fanculo le crociere
anzi
viva
viva le crociere
un settore che non conosce crisi
quelli che vanno in crociera
aumentano giorno dopo giorno
è un'epidemia
un tempo era roba da ricchi
come il tennis
oggi è un passatempo popolare
turismo di massa
ne vedo passare tre al giorno
di navi da crociera
li sento divertirsi
là sopra
ballano e se la spassano
allegria!
baldoria!
là sopra fan di tutto
è lì il segreto
certo che mi pagano poco
mi pagano
non dico di no
ma troppo poco
una miseria
se paragonato al lavoro che faccio
su questo schifo di isola
mica c'è luce qua sotto
un fetore
colpa del vulcano
lavoro sporco, ripeto
accogliere e contare
contare e accogliere
tenere la lista aggiornata

toss in the key words
freedom!
progress!
the people's happiness!
fuck the people
shared community!
fuck the shared community!
cruises for all!
fuck the . . .
no. . .
don't fuck the cruises
on the contrary
long live
long live the cruises
a sector that knows no recession
the cruise shippers
grow by the day
it's an epidemic
used to be for the rich
like tennis
now it's for everyone
mass tourism
I watch three go by a day
cruise ships
I hear them having fun
up there
they dance and party
let's have fun!
let's go wild!
they do it all up there
that's the secret
sure, they don't pay me much
they pay me
I don't say they don't
but too little
peanuts
considering the work I do
on this wretched island
no light down here
the stench
because of the volcano
dirty work, I repeat
collect and count
count and collect
keep the list up to date

un lavoraccio
vaglielo a spiegare
al Ministro dell'Inferno
lui la fa facile
il Ministro dell'Inferno
lui alza la voce
il Ministro dell'Inferno
è più facile accogliere che respingere
è più facile accogliere che respingere?
non è mica vero
è falso
non c'è niente di più falso
signor Ministro
solo una carogna
può mettere in giro una voce simile
da quanto tempo sono alle sue dipendenze
signor Ministro?
da quanto tempo sgobbo come uno schiavo?
tenere la lista aggiornata
degli annegati
le sembra cosa da poco
signor Ministro?
Le sembra cosa da poco
questa montagna di morti
che si alza immacolata verso il cielo
le sembra cosa da poco?
La vede Lei la cima
signor Ministro?
La vede?
E poi tenerli tutti qua
ammassati
che ancora non ho capito
come facciamo a starci tutti
su questo sputo di terra
su questo francobollo
Jean-Baptiste per esempio
si alza in piedi, sicuro
io torno da mia madre
si tuffa
scompare
che numero è Jean-Baptiste
a che numero mi corrisponde
signor Ministro
io non lo so
io, generale e presidente

nasty work
try to explain it
to the Secretary of the Inferno
easy job for him
the Secretary of the Inferno
he raises his voice
the Secretary of the Inferno
It is easier to accept than reject
Is it easier to accept than reject?
That's not true
it's false
nothing more false than that
Mister Secretary sir
only a bastard
could spread that idea
how long have I worked for you
Mister Secretary sir?
how long have I labored like a slave?
keep the list up to date
of the drowned
Does it seem so little to you
Mister Secretary sir?
Does it seem so little to you
this mountain of dead
that rises immaculate to the sky
does it seem so little?
Can you see the top
Mr. Secretary sir?
Can you see it?
And keeping them all here
piled up
I still don't understand
how we can all fit
on this spit of land
this postage stamp
Jean-Baptiste for example
rises to his feet, sure of himself
I'm going home to mama
he jumps in
disappears
what number is Jean-Baptiste
which number do I put
Mister Secretary sir
I don't know
me, general and president

incaricato del censimento
io non lo so
che numero è Jean-Baptiste

(silenzio)

Non ci leggo

(silenzio)

Non ci leggo
signor Ministro

(silenzio)

Non ci leggo

(silenzio)

Eh no, proprio non ci leggo

(silenzio)

NON-CI-LEG-GOOO!

charged with the census
I don't know
what number is Jean-Baptiste

(silence)

I can't make it out

(silence)

I can't make it out
Mister Secretary sir

(silence)

I can't make it out

(silence)

No, I can't make it out at all

(silence)

I-CAN'T-MAKE-IT-OOOUIII!

Staging and Publication

Rumore di acque was first performed on July 10, 2010 at Teatro Rasi in Ravenna, Italy, directed by the author, Marco Martinelli, and performed by Alessandro Renda. The Fratelli Mancuso composed and performed the musical score. Producers: Ravenna Festival, Teatro delle Albe-Ravenna Teatro, 'Circuito del Mito' of the Regione Siciliana, and Sensi Contemporanei.

The text of *Rumore di acque*, including Marco Martinelli's note, was published in 2010 by Editoria & Spettacolo, in Riano, Romagna. ISBN: 978-88-89036-93-8. www.editoriaespettacolo.it

Marco Martinelli and Teatro delle Albe

Writer and director Marco Martinelli (b. 1956) founded the theatrical cooperative Teatro delle Albe in 1983 together with Ermanna Montanari, Luigi Dadina, and Marcella Nonni. From the beginning, the sharing of duties within the group - conception, composition, production, performance and staging - are such as to speak rather of collective than of individual authorship. Having already used Romagnol dialect as a vehicle to explore the mythic roots of local and marginal cultures from a global perspective, in 1988 the company expanded their principle of *meticciato teatrale* by working with several Senegalese actors, including Mandiaye N'Diaye, a collaboration that continues to today. One result of this has been *I ventidue infortuni del mor Arlecchino*, a restaging of a commedia dell'arte scenario by Carlo Goldoni, in which the traditional mask of Arlecchino becomes an African immigrant. In 1991 the company established the producing organization Ravenna Teatro and in the same year initiated their *non-scuola* project to train young performers. A notable development of the on-going *non-scuola* has been *I Polacchi*, a re-conception of *Ubu Roi*, in which the demonic couple at the center of Jarry's text are surrounded by an army of young *palotini*, who simultaneously conjure and suffer the violence of Mère and Père Ubu. *I Polacchi* has grown into stagings with young actors in Chicago, Naples, Sarajevo, and Diol Kadd, Senegal. The Senegalese production has subsequently been presented in Limôges, Naples and Modena.

Simultaneous to and consistent with their explorations of *meticciato* and their radical engagement with contemporary issues, the company and its members have continued to respond to the classics of the European tradition, as exemplified in the *Cantiere Orlando*, based on Ariosto's *Orlando furioso*, for the 2003 Venice Biennale, their adaptation of Shakespeare's *Midsummer Night's Dream*, and their re-conceptions of works by Molière, including most recently *L'Avare*.

At the same time, through their producing organization Ravenna Teatro and their work at the annual Santarcangelo Festival, the company has become a major motor and organization point for avant garde theatre, linking Eastern and Western Europe, Africa, and the United States.

One of the leading contemporary theatre cooperatives of Europe, the company and its actors, especially Ermanna Montanari, have received dozens of awards. These awards, a full description of the company's work and Martinelli's bibliography can be found at <http://www.teatrodellealbe.com>.

Translator's note

There are at least three translations here: first there's the translation of a live performance event into a two-dimensional script, then there's the translation of an Italian text into English, and then there's the eventual translation of a performance event in Italy in 2010 into a performance event in the United States at some future, unlikely date. This English version therefore is offered only as a jumping-off point for its transformation through the voice and presence of an actor into the sensory apparatus of a live audience.

Sparing the reader the obvious excuses, two points of translation call for comment and serve as examples of difficulties particular to this play:

The title, *Rumore di acque*, epitomizes the deceptive simplicity of the entire text, for *rumore* in this context suggests something more haunting and troubling than mere "sound", and the plural *acque* similarly evokes something more haunting and remote than the obvious, singular "water". The genitive preposition *di* is problematic for its summoning of source, origin, cause and composition. Thus the English title given here is provisional. This is the kind of issue that must be addressed during a rehearsal process, as the text evolves toward a new being in a new setting.

In the section of the play that describes the massacre of seventy-seven immigrants due to the ineptitude of a navy officer, the author writes "*Esse o esse / Esse o esse / Essere o essere*," alluding simultaneously to the naval distress signal SOS and to a variation on the Italian for Hamlet's "To be or not to be" (in Italian, *essere o non essere*). The Italian homophony of *esse*, the written-out form of the letter "s," and the infinitive *essere*, to be, cannot be transferred to English, thus missing Martinelli's bitter play on the difference between Hamlet's choice and the absence of choice for the doomed immigrants. As with everything else here, I appeal to readers for suggestions.

Special thanks for their great help with the translation to Rita Filanti and Franco Nasi, to CIS, and for laying out the text to Lindsey Hook.

Thomas Simpson

Note on *Rumore di acque*

Marco Martinelli

The first story of the crossing I heard at Mazara, at the San Vito Onlus center, came from a minute, brave Tunisian woman: timid, speaking in broken Italian, she was almost too shy to raise her eyes. I have changed her name to Jasmine and transformed her story while keeping the essentials. It's the first story I heard and the only one, among all those evoked by the general, that's not about drowning or disappearance, about death, but about a life saved. But was she saved? Saved into the talons of the old Italian lecher who smirks that he, "never failed to please"? After she spoke I asked her, knowing what she now knows, if she would have done it all over again. Her answer was a decisive, "No." She would have stayed in Tunis.

Robert Louis Stevenson spoke about the "brownies," which he described as "those tiny men who direct the little theatre inside each of us." They're our main collaborators, the ones who construct our nightly "spectacles," the dreams we dream. I'm indebted to the "brownies" for the character of the general. But at first he wasn't a man in uniform: he was a monstrous being, half-man, half-animal. Some undiscovered animal. His back is to me, he wants to turn toward me but cannot, he can just barely turn his head, as though he has a crick in his neck. I can't see who it is. He resembles someone, but who? Naked, hairy as if wearing a fur, he's bent over a mass of papers, a pile of sheets covered with badly written numbers, scribbled and scrawled. He looks them over, puts them in order, but the salt water has worn them away; these words are unreadable, this number too. Exasperated, he suddenly hurls the papers to the ground. Accounting, bureaucracy as the only way to bear the horror. Not to think about it. To avoid becoming a carrier of horror.

In rehearsal we thought about Qaddafi and called the character "Qaddafi." We wanted that to be the show's title. We read his speeches, examined his photos. But then...it was just too simple to blame him, "that" scheming, bloody dictator, to strap the mask of guilt over his face. He is guilty, of course, very guilty, the umpteenth replica of Father Ubu. But what about us? And me? Are we innocent? Am I? Can I claim no responsibility for all those tragedies that take place elsewhere, far from my little home? Do I have anything to do with the death of a brother? That embittered, neurotic general, that bureaucrat sick to death of sitting there adding up numbers and dead and listing them in order, that nasty job, every day the same and badly paid on top of it by the chiefs in the capital; that demonic, sarcastic little accountant, that impotent spectator of tv news, that guy: That's us. That's me. The face that finally turns toward me, half-human half-animal, and looks straight into my eyes: that's my face.

His outburst came gushing out, an unstoppable wave of numbers and images. I wrote it in snow-covered Mons, Belgium, during off days from rehearsals of our show, *detto Molière*. On Sundays I shut myself up in my room and dived into the Sicilian Channel, the gray sky of Northern Europe turned to Mediterranean sunlight. I reread the notes I'd taken during a year of trips to Mazara. Histories and testimonies, but not only stories: there

was also the song of the muezzin on Italian soil. The intricate alleys of the casbah. The brilliant green of the cathedral cupola. And I fed off the strongest impressions of my travel companions: Ermanna had immediately sensed the presence of the volcano, an undersea volcano, water red with fire, and from that she had immediately pictured a soldier (typical of her, to intuit beyond logical connection well before my dream of a half-man, half-animal general); and Alessandro, who filmed everything with his video camera as he picked up bits of Tunisian Arabic from working with the teens in our *non-scuola* program, and came to see his roots in Mazara in a new light, weaving together genealogies with tapestries of family legends.

The Mancuso Brothers have enriched this oratorio for the sacrificed with their voices, as powerful as ancient satyrs who seem to cry out the pain of humanity from the depths of an abyss.